Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI

VIA XXV APRILE, 1 – 33100 Udine

Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q

e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 281246 – Fax 0432 281711

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Regolamento di Disciplina fa riferimento allo "Statuto delle studentesse e degli Studenti" (D.P.R.n°249/98 e successive modifiche e integrazioni D.P.R. n 235/2007) e alle norme ad esso collegate e si applica alla sola scuola secondaria di I grado.

Premessa

1. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano (Art. 1 dello Statuto, comma 2).

2. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva (Art. 1 dello Statuto, comma 3).

3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale (Art. 1 dello Statuto, comma 4).

4. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica" (Art. 4 dello Statuto, comma 2).

5. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a

sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni: nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto (Art. 4 dello Statuto, comma 3).

6. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è offerta sempre la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica (Art. 4 dello Statuto, comma 5).

Diritti delle studentesse e degli studenti

1. *Diritto di formazione* : lo studente ha diritto ad una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

2. *Diritto di riservatezza : l*a comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. *Diritto di riservatezza : lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.*

4. *Diritto di valutazione : l*o studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

5. *Diritto di rispetto alla vita culturale e religiosa : g*li studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

6. *Diritto di rassicurazione e garanzia : l*a scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità; b) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; c) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.

Doveri delle studentesse e degli studenti

1. *Dovere di frequenza e impegno :* gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. *Dovere di rispetto altrui : g*li studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. *Dovere di comportamento :* nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. *Dovere di rispetto delle disposizioni :* gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. *Dovere di rispetto delle strutture ed attrezzature :* gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. *Dovere di rispetto dell'ambiente :* gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

A. NORME DI VITA SCOLASTICA

1. Gli alunni di scuola secondaria entrano nella scuola nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni.

2. Al suono della prima campana gli alunni si recheranno nelle rispettive aule ordinatamente, senza spingersi e senza correre, secondo le modalità previste per ciascuna sede all'inizio dell'anno scolastico. Le lezioni iniziano al suono della seconda campana. Ogni sede scolastica ha il suo orario comunicato all'inizio dell'anno scolastico.

3. Tutti gli alunni riceveranno all'inizio dell'anno scolastico un libretto personale, documento ufficiale della scuola, da portare sempre a scuola e custodire con cura, firmato nella prima pagina dai genitori o da chi ne fa legalmente le veci: • il libretto deve essere costantemente visionato e firmato dai genitori (comunicazioni e voti); • non è consentito usare il bianchetto o strappare pagine; • qualsiasi manomissione è considerata mancanza grave e sanzionabile.

4. Ritardi: l'orario indicato va rispettato. Non sono ammessi ritardi se non in via eccezionale. I genitori devono quindi giustificare, utilizzando gli appositi spazi nel libretto personale. Il ritardo viene segnalato nel registro di classe dall'insegnante dell'ora interessata. Qualora il ritardo sia ingiustificato, o comunque ripetuto, sarà informata la famiglia telefonicamente o per iscritto.

5. Giustificazioni delle assenze: tutti gli alunni devono giustificare le assenze esibendo il libretto personale all'insegnante della la ora che trascriverà nel registro di classe assenze, giustificazioni, uscite anticipate e ritardi (giustificati e ingiustificati). Va giustificata anche la sola assenza del rientro pomeridiano. Le assenze per motivi di famiglia, superiori ai 5 giorni, devono essere comunicate in anticipo per iscritto al

docente coordinatore di classe. Qualora l'alunno si presenti in classe senza giustificazione, l'assenza ingiustificata verrà segnalata nel registro di classe. Nel caso in cui il giorno successivo egli sia nuovamente sprovvisto di giustificazione, la famiglia verrà informata telefonicamente o per iscritto dall'insegnante della prima ora.
6. Le mancanze relative ai ritardi e alle assenze, segnalate nel registro di classe e nel libretto personale, incideranno sulla voce comportamento della scheda di valutazione.

B. IN PARTICOLARE

1. Gli studenti sono tenuti ad assolvere gli impegni di studio eseguendo i compiti assegnati per casa, portando il materiale scolastico richiesto, eseguendo le attività proposte in classe.

2. Gli allievi entrano nell'edificio scolastico al suono della prima campanella e si recano in classe, in maniera ordinata e silenziosa, accompagnati dal docente della prima ora. Il comportamento degli alunni anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone o cose.

3. Durante le lezioni gli allievi devono evitare atti e parole che possano risultare di disturbo alle stesse.

4. Gli allievi devono curare l'igiene, la pulizia personale ed indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

5. Durante il trasferimento da un'aula ad un'altra gli allievi devono evitare di gridare e di rincorrersi, per non disturbare le lezioni che si svolgono nelle altre classi.

6. All'interno della Scuola e negli spazi nei quali si svolge la ricreazione gli allievi devono rispettare gli avvertimenti di tutti i docenti e degli operatori scolastici per quanto si riferisce al comportamento, all'ordine e alla pulizia dei locali. Gli allievi devono avere cura di depositare il materiale di rifiuto negli appositi contenitori e rispettare le piante che crescono nel giardino della scuola.

7. Durante la ricreazione, sia all'interno dell'edificio scolastico sia all'esterno, gli allievi devono rimanere nelle aree e/o nei corridoi loro assegnati; non sono consentiti la permanenza e il rientro nelle aule, il passaggio da un piano all'altro e l'allontanamento dalle zone sorvegliate. E' vietato intraprendere giochi pericolosi.
8. Gli allievi devono rispettare le proprie cose, quelle dei compagni e dei docenti.

9. Gli allievi, ai quali si concede il permesso di uscire dalla classe, non devono trattenersi a conversare nei corridoi e nei servizi, ma ritornare in aula nel più breve tempo possibile.

10. Gli allievi devono rimanere nella propria aula durante gli intervalli tra una lezione e l'altra, predisponendo il materiale per l'ora successiva.

11. E' consentito l'uso dell'ascensore solamente agli allievi impossibilitati, per diversi motivi, ad usare le scale; comunque gli allievi devono essere sempre accompagnati da un operatore.

12. A scuola è consentito usare solo materiali e oggetti attinenti all'attività didattica che si sta svolgendo. E' vietato l'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante tutto il tempo scuola (lezioni, visite guidate, viaggi d'istruzione, mensa, ricreazione...). Gli alunni possono telefonare gratuitamente alle famiglie, utilizzando il telefono della sede scolastica, per segnalare malessere fisico o per comunicazioni motivate urgenti. E' fatto divieto di telefonare per recuperare il materiale didattico dimenticato.

13. Gli allievi devono rispettare tutti i beni materiali della scuola. Non è consentito scrivere e imbrattare o deteriorare i muri esterni, le pareti interne, le porte, le aule con gli arredi e i servizi, comprese le aule speciali e i laboratori.

14. Gli allievi devono rispettare le norme di sicurezza della scuola (non correre all'interno dell'istituto, non gettare oggetti dalle finestre,..) utilizzare gli spazi seguendo le indicazioni, rispettare le norme di utilizzo di strumenti didattici e/o di apparecchiature tecniche.

15. Gli allievi devono manifestare adeguato rispetto verso i compagni, verso tutto il personale della scuola, docente e non, e verso il Dirigente Scolastico. Sono da evitare espressioni verbali, gestuali e fisiche lesive della persona. Non sono ammesse istigazioni a comportamenti irregolari nei confronti dei compagni.

16. Durante le uscite (visite guidate, viaggi d'istruzione, spostamenti e/o attività al di fuori dell'ambiente scolastico) gli allievi devono mantenere un comportamento corretto, controllato e rispettoso nei confronti di persone e cose.

17. Gli allievi devono rispettare le istituzioni, le credenze religiose e il patrimonio culturale (tradizioni, abitudini, usanze) di ciascun individuo.

18. Gli allievi devono portare a conoscenza della famiglia i risultati delle prove relative alle materie scolastiche e le comunicazioni che i docenti fanno trascrivere nel libretto personale. Infrazione disciplinare sarà ritenuta la falsificazione della firma dei genitori, la manomissione della valutazione o della comunicazione.

Elenco delle infrazioni e delle sanzioni che possono essere applicate dai soggetti competenti.

Vale la pena sottolineare che la sola applicazione della sanzione, sia pur volta a limitare comportamenti
incongrui, non costituisce di per sé azione educativa accettabile e non può quindi essere applicata se non è riferita allo specifico sviluppo emotivo e relazionale dell'allievo, e se non è preceduta da conoscenza dello stesso e da un serio lavoro sul suo comportamento e sulle dinamiche di classe.
Si ricorda, inoltre, che ogni sanzione dev'essere riferita ad un atto certo.

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure	Organo competente
1. Assenze o ritardi non giustificati	- Ammonizione verbale - In caso di abitudine a ritardare le giustificazioni: avvertimento telefonico o scritto alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente.	Docente 1^ ora
2. Mancato assolvimento dei doveri scolastici	- Ammonizione verbale, segnalazione sul registro on line ed obbligo di recupero. - In caso di recidività: nota nel libretto.	Docente interessato
3. Utilizzo di materiali non attinenti all'attività (oggetti di vario genere, compreso il cellulare e altri strumenti multimediali non autorizzati)	- Ammonizione verbale. - In caso di recidiva nota nel libretto personale e nel registro di classe. - Ritiro del materiale, riconsegna dello stesso al termine delle lezioni.	Docente interessato Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe.
4. Uso non corretto degli ambienti scolastici.	- Ammonizione verbale. - Nota scritta nel libretto personale. - In caso di comportamento particolarmente grave: nota nel registro di classe, convocazione dei genitori, attività riparatoria.	Docente interessato. Coordinatore di classe Consiglio di classe.

5. Uso non corretto del libretto personale.	- Ammonizione verbale. - Nota scritta nel libretto personale. - In caso di comportamento particolarmente grave: nota nel registro di classe, convocazione dei genitori. - Eventuale sospensione o attività riparatoria.	Docente interessato Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe

6. Mancanza di rispetto sia verbale che con atti verso le persone	- Ammonizione verbale - Nota nel libretto personale - Nota nel registro di classe - Nota con ammonizione del Dirigente e colloquio chiarificatore con le persone verso le quali l'alunno ha tenuto un comportamento offensivo. - Convocazione scritta della famiglia - Attività riparatoria a discrezione del Consiglio di Classe o sospensione didattica - Eventuale esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche. - Sospensione in caso di mancanze in cui siano ravvisabili elementi di bullismo	Docente interessato Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe

7. Mancato rispetto dell'ambiente, danneggiamento ad attrezzature ,arredi e libretto personale (manomissione pagine/ falsificazione firma). Furto di materiale.	- Ammonizione verbale. - Nota nel libretto personale. - Nota nel registro di classe . - Convocazione dei genitori. - Partecipazione ad un'attività predisposta da Consiglio di Classe e/o riparazione del danno materiale compiuto. - In caso di recidiva e di particolare entità del danno, risarcimento del danno. - Sospensione dalle attività didattiche per danneggiamento, falsificazione firma o furto di particolare gravità o ripetuti.	Docente Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe

8. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	- Ammonizione verbale. - Nota nel libretto personale o nel registro di classe. - Convocazione scritta dei genitori. - Attività riparatoria predisposta dal C.d.C. - Richiamo del Dirigente ed eventuale predisposizione di attività riparatoria. - Sospensione disciplinare.	Docente Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe

9. Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc) o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento).	In ordine di gravità: - a) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. - b) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico in caso di recidiva oppure ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente - c) Esclusione dello studente di essere valutato in sede di scrutinio dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi nei casi più gravi di quelli già indicati al punto "b" ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.	Consiglio di Istituto

10. Reati di bullismo/cyberbullismo	Si rimanda al Manuale antibullismo-cyberbullismo	

Aspetti procedurali

L'azione disciplinare nei confronti degli studenti, esercitata dalla scuola, in quanto espressione di funzione pubblicistica, costituisce provvedimento amministrativo.
L'iter che porta in conclusione all'irrogazione di una sanzione disciplinare, segue le regole del procedimento amministrativo, ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Per precisazioni e approfondimenti si rimanda al VADEMECUM pag 16-19

Impugnazioni

L'atto di impugnazione è il rimedio contro i vizi di una sentenza o di un provvedimento In campo scolastico viene impugnato il provvedimento disciplinare irrogato ad uno studente che ha violato il "regolamento di disciplina" dell'istituzione scolastica dagli organi competenti, cioè il Consiglio di Classe e il Consiglio di Istituto.

Gli organi competenti ad adottare l'impugnazione sono:

1. l'organo di garanzia interno
2. l'organo di garanzia regionale

Per precisazioni e approfondimenti si rimanda al VADEMECUM pag. 24-25

Organo di Garanzia d'Istituto

E' un organo collegiale della scuola secondaria italiana di primo e secondo grado. Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. E' composto da non meno di 4 membri: un docente designato dal Consiglio d'Istituto, due rappresentanti eletti dai genitori ed è sempre presieduto dal DS.

Per precisazioni e approfondimenti si rimanda al VADEMECUM pag. 20-21

Validità della sanzione disciplinare

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola.
Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla sua conclusione. Quindi i procedimenti disciplinari, una volta avviati, devono sempre trovare una loro regolare conclusione anche in un anno scolastico diverso da quello in cui ha avuto inizio il procedimento o in un altro Istituto scolastico anche se di grado diverso.